

Vicenda Beltrame L'Udc: trattamento diverso per i dipendenti

PREOCCUPAZIONI per il futuro della Beltrame, la storica azienda di San Giovanni Valdarno, è stato espresso nelle ultime ore dall'Udc del Valdarno Aretino che, da una parte ha manifestato la propria solidarietà ai lavoratori in cassa integrazione, dall'altro ha sollevato critiche al diverso trattamento che la proprietà del gruppo starebbe riservando allo stabilimento sangiovese rispetto agli altri impianti dislocati in Italia. "Impianti - spiegano i rappresentanti dell'Unione di Centro - che stanno rubando il know-how storico della produzione di San Giovanni. A fronte, infatti, di un calo della produzione del 50% complessivo, l'unico stabilimento che non ha risentito del calo del lavoro, inteso come ore lavorate, è quello di Vicenza. Qui, infatti, si è deciso di produrre profili lavorati, di norma, a San Giovanni. Anche a Torino, dove si è persa gran parte della gamma produttiva, si è mantenuto il 50% di ore lavoro con la produzione di profili piccoli generalmente fabbricati in Valdarno". L'Udc pretende chiarezza e chiede un piano industriale dettagliato, pur avendo il timore che il destino dell'azienda sangiovese sia già scritto.